

VERBALE N. 3 DEL 29.01.2007

OGGETTO: ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA PER L'ESERCIZIO 2007.

Responsabile del Settore Servizi Finanziari ed Economici: Bosi Rag. Loretta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto:

- l'art.48, comma 10, della legge 27.12.1997 n.449 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 28.09.1998, n. 360, istitutivo dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- l'art. 1, comma 3, del citato decreto 360/98, il quale dispone che i Comuni possono stabilire un'aliquota variabile ai fini dell'applicazione dell'addizionale comunale entro il limite di una percentuale pari a 0,5 punti, con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali;
- l'art.1, comma 51, della legge 30.12.2004, n.311 il quale dispone: "Per gli anni 2005, 2006 e 2007 è consentita la variazione in aumento dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui al comma 3 dell'articolo 1 del decreto legislativo 1998, n. 360, ..., ai soli enti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non si siano avvalsi della facoltà di aumentare la suddetta addizionale. L'aumento deve comunque essere limitato entro la misura complessiva dello 0,1 per cento. Fermo restando quanto stabilito al primo e al secondo periodo, fino al 31 dicembre 2006 restano sospesi gli effetti degli aumenti delle addizionali e delle maggiorazioni di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, eventualmente deliberati. Gli effetti decorrono, in ogni caso, dal periodo d'imposta successivo alla predetta data";
- l'art. 1 comma 61 della legge 30/12/2004 n. 311, il quale dispone: "Salvo quanto disposto nel comma 175, la sospensione degli aumenti delle addizionali all'imposta sul reddito e delle maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) della legge 27/12/2002 n. 289 e dell'art.2, comma 21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è confermata sino al 31 dicembre 2006....."
- la deliberazione del C/C n. 111 del 21/12/2006 con la quale è stato approvato il Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 con relativi allegati;
- la deliberazione del C/C n. 109 del 21/12/2006 ad oggetto "Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche ai sensi del decreto legislativo 360/98 – Adozione e determinazione dell'aliquota di compartecipazione per l'anno 2007" adottata sulla base della bozza di legge finanziaria 2007 in vigore in quella data;
- l'art. 1 comma 142 della Legge 27/12/2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) che testualmente recita:
"I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2»; b) dopo il comma 3 è inserito il seguente: 3-bis con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione

in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali “ al comma 4: 1) le parole: «dei crediti di cui agli articoli 14 e 15» sono sostituite dalle seguenti: «del credito di cui all'articolo 165»;...”

Ritenuto quindi di provvedere alla riapprovazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche adottando anche il regolamento previsto dal comma 142 della Legge 27/12/2006 n. 296;

Preso atto e nei limiti della disciplina, dei coefficienti, e delle aliquote (minimi e massimi) stabiliti dalle normative, dai regolamenti comunali e con delibera del proprio consiglio comunale valide per l'anno in oggetto;

Considerato che:

- lo scrivente Ente istituisce per la prima volta l'addizionale in oggetto, con riferimento all'anno finanziario 2007;
- nel bilancio di previsione per l'anno in questione è stato previsto l'importo di €265.000 a titolo dell'addizionale in oggetto;
- la stima del gettito è stata elaborata sulla base delle proiezioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- in base alle previsioni di stima per ottenere un gettito sufficiente a garantire la copertura dei citati importi pare sufficiente stabilire l'aliquota meglio precisata nella parte dispositiva del presente atto;

Dato atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267, è corredata dai previsti pareri favorevoli tecnico e contabile espressi dai Responsabili dei Servizi competenti, come in allegato;

Dopo ampia discussione in cui si registrano i seguenti interventi:

Il Sindaco “Poiché l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Castelvetro di Modena da un lato del bilancio e dall'altro dell'istituzione dell'addizionale Irpef pari allo 0,2% è avvenuta prima dell'emanazione della legge Finanziaria, dobbiamo tornare in Consiglio Comunale, come a volte succede in questi casi, in quanto dobbiamo adeguarci a quella che è la normativa di legge. Da questo punto di vista, dobbiamo solamente prendere atto di quello che è stabilito nella Finanziaria per il 2007, la quale prevede l'istituzione di un regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale. Se avete visto c'è un allegato che prevede sostanzialmente 4 articoli, all'interno dei quali viene specificato come deve essere regolamentata, quindi non è niente altro che un piccolo regolamento per la riscossione dell'addizionale IRPEF. Si esaurisce in pochissime righe stabilite e concretizzate attraverso 4 articoli.

Consigliere Rinaldi Bruno “E' evidente che, in merito all'introduzione dell'addizionale IRPEF, come ci siamo d'altronde espressi durante la votazione del bilancio, siamo contrari anche ora. Però, in riferimento al cosiddetto regolamento che è effettivamente composto di 4 stringatissimi punti che non fanno altro probabilmente che ribadire le cose che le norme contemplano, mi aspettavo da questa Amministrazione comunale un qualche articolo o una serie di articoli che andassero a tutela di certe fasce più deboli da un punto di vista sociale. Ovvero speravo che ci fossero delle fasce rispetto alle quali l'addizionale IRPEF fosse minore o addirittura in taluni casi anche assente: mi riferisco per esempio - perché no? - alle giovani coppie che acquistano un appartamento, magari hanno anche un bambino e mettere loro addosso anche l'addizionale IRPEF mi sembra una cosa che si poteva evitare. Così come ci sono pure le ragazze madri che sono sul nostro territorio. Potrà sembrare una questione retorica ma non lo è affatto, fortunatamente i casi di questo tipo sul territorio, grazie a Dio, non sono tantissimi però ci sono e, in virtù proprio della loro non abbondanza numerica, era probabilmente opportuno e richiedeva anche poco sforzo economico da parte dell'Amministrazione comunale farlo. Mi dispiace molto che, proprio da un'Amministrazione

comunale che si dice di sinistra, vengano a mancare queste attenzioni rispetto alle fasce deboli che, viceversa, avrebbero bisogno sia di più aiuti che anche di segnali, perché se vogliamo poteva essere un aiuto piccolo, risicatissimo, ma comunque era un segnale che diceva a queste persone che esiste un'Amministrazione comunale attenta anche ai bro problemi, seppure in misura molto trascurabile. Il fatto che non si sia voluto inserire questi articoli è una cosa che a noi dispiace, ci stupisce anche per certi versi che sia stato fatto un regolamento così stringato che non ci vede ovviamente d'accordo."

Consigliere Vandelli Adolfo "Quando mi sono visto recapitare la convocazione del Consiglio Comunale e ho letto al punto numero 3 questa applicazione dell'IRPEF con il relativo regolamento, ho pensato tra me e me che l'appello che avevo lanciato attraverso l'ultimo giornalino non era stato minimamente accolto. Cosa avevo detto? Plaudivo al discorso che ha fatto Prodi: non è fare il discorso, come ha fatto adesso Rinaldi, di salvaguardare delle categorie, io vorrei guardare la cosa nell'insieme! Di Prodi, nonostante tutto, ho apprezzato il modo con cui ha varato questa Finanziaria in certe cose: in certe no, perché ha cercato di colpire una persona -e non sto a nominare chi- però nel complesso la cosa va per il verso giusto, perché cosa dice? Dice all'amministratore di fare ammodo a spendere: non c'era bisogno, Roberto, di aumentare lo 0,2 si doveva risparmiare lo 0,2 sulle spese, perché continuo a dire che qua si spende ancora male! Ho avuto occasione, in questi tre giorni di passato 10 volte in via Ossi, ma dico: c'era bisogno di asfaltare quella strada in quel modo? Lì sono stati buttati via i soldi, è stata creata un'altra trappola! Mi viene in mente quando, sempre nella Finanziaria, nella mobilità dei dipendenti che ci hanno detto che possiamo anche dare un voto, dico che qua bisogna attuarla (*parole in dialetto*)! Non si può, Roberto, continuare a sperperare dei soldi e fare degli interventi in questo modo! Lo torno a ribadire per l'ennesima volta! Bisogna che quando si spendono i soldi si spendano bene e le cose vengano fatte bene e non così tanto per dire 'abbiamo asfaltato via Ossi': quella è una trappola! Ecco perché voterò contro: perché il sistema non si deve aumentare perché hanno detto che altrimenti non facciamo più e non spendiamo più. Bisogna spendere meglio! Era solo il modo di spendere meglio quello che avevate e il lavoro si risparmiava. Insisto ancora su questo modo, comunque ho anche sempre detto che la maggioranza i cittadini di Castelvetro di Modena ve l'hanno data, perciò bisogna che l'accettiamo."

Consigliere Nocetti Cristiana "Devo dire che in questo caso sono ben lieta di votare contro l'introduzione di una nuova imposta: lo devo dire proprio molto onestamente! Uno, perché tutt'ora che sarà introdotta non verrà di certo tolta, se non aumentata in futuro anche con altre amministrazioni, visto che bene o male la situazione media di tutte le tasse o imposte che vengono introdotte è quella: sempre di aumentare e mai di diminuire!

Due, perché effettivamente - parlo in generale e non mi riferisco solo a Castelvetro di Modena - penso che prima di aumentare certe imposte bisognerebbe un attimo fare anche delle politiche di contenimento delle spese pubbliche, e qua mi riferisco in generale al panorama della nostra nazione e non in particolare al comune di Castelvetro di Modena, perché non voglio sollevare diatribe in merito all'argomento in questione. Però la rabbia c'è da cittadina, perché alla fine siamo sempre noi cittadini che ne paghiamo le conseguenze: aumentano le imposte, ne vengono introdotte di nuove, aumenterà senza ombra di dubbio negli anni prossimi anche l'Ici perché purtroppo è un fatto innegabile, visto che forse è uno degli scopi per cui si procederà anche nel Comune di Castelvetro di Modena alla manovra del censimento degli immobili. Non so, penso io che possa essere indirizzata anche in questo senso. Aumentano le spese di Hera, aumenta tutto e allora mi chiedo veramente, in merito a tutti gli sperperi che vengono fatti a livello nazionale - e mi riferisco per esempio a tutti quegli ospedali che vengono costruiti nel sud Italia e poi non sono mai funzionanti - sono sperperi, per cui ci dobbiamo indignare di fronte a queste cose! Dobbiamo gestire la cosa pubblica che appartiene a tutti i cittadini con un criterio assoluto ed innegabile e questo secondo me è molto importante, perché alla fine ci rimettiamo noi, ci rimettono tutte le classi dei lavoratori, soprattutto le classi medie che vengono sempre bersagliate da ogni Finanziaria in modo particolare ed è per questo

motivo, che è non solo ideologico ma anche pragmatico, perché penso che nessun cittadino sia compiacente di fronte a volte anche ad imposte necessarie, però quello che più ribadisco che non accetto è questo fatto di uno sperpero a volte indiscriminato e fatto con poco criterio che comunque alla fine vede sempre noi cittadini a doverne pagare le conseguenze, perché non penso che neppure la maggioranza sia poi felice di introdurre l'IRPEF; anche se è un atto necessario dal vostro punto di vista, da questa parte, come ho votato contro al bilancio, voto contro anche a questa imposta ma penso che comunque, almeno a livello ideologico, preferiremmo tutti noi che questo fosse evitato. Purtroppo non è così, ma il mio voto è assolutamente contrario con grande piacere!"

Consigliere Rinaldi Bruno "Se non ricordo male - ma se ricordo male correggetemi! - lo 0,2% del gettito fiscale IRPEF corrisponde circa a 250/260.000 Euro, una cosa del genere. Per cui alla fine si tassano i cittadini nella loro globalità per 250.000 Euro. Allora a questo punto ha davvero ragione Adolfo perché erano facilmente risparmiabili 250.000 Euro, facendo anche delle microeconomie rispetto ai soldi che normalmente vengono spesi dall'Amministrazione comunale in alcuni progetti. Per cui, più che aumentare dello 0,2% sulle spalle dei cittadini, si poteva davvero, con una migliore amministrazione della cosa pubblica, risparmiarli dove si poteva e credo proprio che, da un'analisi anche superficiale del bilancio, si potessero risparmiare senza alcun problema."

Il Sindaco

Anche se in parte sono già state fatte dichiarazioni di voto, mi è sembrato di capire, però passiamo alle dichiarazioni di voto se qualcuno vuole intervenire.

Consigliere Giovini Roberto "Su questo aspetto abbiamo già in buona parte dibattuto o comunque è già stato affrontato nell'approvazione del bilancio preventivo da parte dell'Amministrazione comunale in questa sede. Sì, certo, non siamo affatto soddisfatti e contenti di questa applicazione: di questo dobbiamo darne atto, l'abbiamo anche dimostrato e ribadito. E' anche vero che comunque è un aspetto non felice, ma inevitabile: vorrei ricordare che, da questa Amministrazione comunale ed anche da quella precedente visto che bene o male i componenti sono estremamente simili, sono state fatte delle azioni di recupero in termini di risparmio di spesa corrente molto incisivi. Forse molti di voi non l'hanno notato, ma vi assicuro che ci sono stati in maniera forte ed incisiva e hanno portato a dei recuperi di spesa non indifferenti: tant'è vero che l'Amministrazione comunale di Castelvetro di Modena è tra quelle che hanno il carico fiscale più basso del territorio. So che per voi questo può significare poco, ma credo che anche dal punto di vista umano sia un aspetto estremamente importante da non sottovalutare.

Sugli aspetti dell'eventuale ulteriore recupero delle spese o comunque dell'eccessivo sperpero - chiaramente per usare un vostro termine - se ci sono dei casi, siamo tutti quanti ben lieti di prenderne atto e prendere anche condivisione di tutto, anche perché ci possono per esempio sfuggire degli aspetti, il compito della minoranza è anche quello quindi ben venga. Sinceramente non ne vediamo: ce ne possono essere, ma abbastanza modesti e limitati. Certo è che comunque per consentire anche un livello qualitativo dei servizi elevato, quale vuole essere anche la natura della nostra popolazione, dei nostri cittadini e ovviamente di noi stessi, credo che tutto ciò sia purtroppo ahimè inevitabile. Quindi capisco la vostra posizione anche di carattere politico, ma dobbiamo tutti quanti prenderne atto e, per quanto riguarda l'aspetto di ulteriori indicazioni o miglioramenti, ben vengano anche le vostre considerazioni."

Consigliere Vandelli Adolfo "Volevo solo ribadire a Giovini che sì, avrete cercato di fare tutto il possibile, però con un piccolo sforzo fatto meglio si poteva evitare perché non è una grossa cifra! Ho avuto l'impressione che purtroppo, come è sempre la prassi, succede che c'è qualche inconveniente e si applica una piccola tassa. Vorrei solo ricordare a Giovini che non è che siamo noi il comune migliore perché abbiamo aumentato poco: voglio ricordare che Castelnuovo non ha aumentato niente!"

Il Sindaco “Sì, però ce l’avevano già da 4 anni l’addizionale IRPEF!”

Consigliere Vandelli Adolfo “*(parole in dialetto)* faccio solo per dire, però rimango della mia convinzione che qua, con un po’ più di oculatezza, con certi interventi fatti meglio si risparmiava tranquillamente quei 200 /250.000 Euro che lo 0,2% porterà nelle casse del comune. Ne sono sicurissimo, pertanto il mio voto è purtroppo negativo.”

Consigliere Rinaldi Bruno “Come dichiarazione di voto apprezzo la pacatezza dell’intervento di Giovini e credo assolutamente che siano stati fatti dei risparmi di spesa corrente, ma sono stati fatti certamente un po’ per buona volontà, ma soprattutto per non sfiorare il patto di stabilità, che comunque si sarebbe sfiorato in ogni caso se non ci fosse stata l’unione delle Terre di Castelli sulla quale scaricare delle voci, perché non è soggetta al patto di stabilità. Per cui l’Amministrazione comunale è certamente, da un punto di vista economico, in linea con le normative vigenti, ma lo è un po’ per il rotto della cuffia ed un po’ grazie anche all’artificio dell’Unione Terre di Castelli, che si rivela sempre più un artificio di carattere amministrativo che una realtà politica amministrativa. Siamo in attesa che diventi anche una realtà politica amministrativa come Terre di Castelli e non solo come oggi che è anche una complicazione burocratica per i cittadini. Detto questo, sottolineo e credo che 250/260.000 Euro rappresentavano un risparmio assolutamente possibile. Poi se la volontà politica è quella di non farlo e di accettare una cosa poco gradita, certamente anche a voi, dello 0,2% di aliquota IRPEF, ne prendiamo atto ed a questo punto è una volontà politica che non condividiamo perché non ci va bene l’aumento in termini economici né come volontà politica, perché è indiscriminata in riferimento alle varie fasce sociali.”

Il Sindaco “Faccio due chiarimenti perché credo siano indispensabili. Intanto vi siete espressi in modo negativo, quindi voterete contro l’addizionale IRPEF che è già stata approvata; ma qui si discute dell’approvazione del regolamento. Potrebbe quindi anche essere un’astensione da questo punto di vista: non è che auspico un’astensione che non è che mi interessi più di tanto dal punto di vista politico, però ci tenevo e ci tengo a sottolineare che sono due cose distinte. A suo tempo il 21 dicembre, quando abbiamo approvato il bilancio abbiamo istituito l’addizionale IRPEF perché era necessario ed indispensabile per una serie di ragioni, ma siamo stati l’ultimo comune di grandi dimensioni in termini oltre i 10.000 abitanti o gli 8.000 ad istituirlo. Quindi in Provincia di Modena ce ne erano ancora 7 che non avevano istituito l’addizionale IRPEF. L’unico grande comune di queste dimensioni e quindi intorno ai 10.000 abitanti che non ce l’aveva, ma questo proprio perché, per una serie di ragioni, cioè per quelle che avete citato voi, ovvero che non è che siamo arrivati in fondo ma abbiamo razionalizzato la spesa non dico al 100%, ma per quanto era possibile fare nella razionalizzazione e nel recupero dell’evasione. Questo significa che siamo a buon punto: non solo, ci siamo anche impegnati nell’arco di 5 anni a partire dal 2004 a ridurre del 10% la spesa corrente e quindi questo è un altro aspetto estremamente positivo. I 265.000 Euro, tra l’altro, che andiamo ad incassare con l’addizionale IRPEF della quale nessuno di noi è stato contento e meno che meno il sottoscritto perché ho tenuto botta fino al dicembre del 2006, altri comuni tenete presente che la applicano dal 98 o dal 99, i primi comuni che hanno istituito l’addizionale IRPEF; quindi sono ormai 7 /8 anni. Alcuni tra l’altro, se avete notato sono andati allo 0,8%, quindi a livelli elevatissimi di imposizione fiscale.

Ma da questo punto di vista rassicuro, per quanto è possibile fare, perché poi i conti si fanno sempre alla fine, si fanno dei bilanci preventivi e consuntivi ma l’impegno è quello non, tutt’ora che si è rotta la diga, di aumentare senza controllo: è quello di mantenere quello che è possibile mantenere, razionalizzare ciò che si può ancora razionalizzare all’interno del comune. Questo è un aspetto fondamentale sul quale continuiamo e continuo a lavorare in modo costante per tutto il 2007, anche perché sono aspetti importanti sui quali

credo bisogna dare dei segnali delle volte di tipo psicologico più che di tipo materiale, perché la spesa in sé e per sé, non voglio dire che è insignificante, ma non è così elevata.

Abbiamo d'altro canto, per chi è proprietario di una casa o per le giovani coppie, ridotto l'Ici anche se ovviamente non va a compensare.. non voglio fare demagogia, però abbiamo dato un segnale diminuendo di 0,4 punti l'Ici prima casa. Quindi questo verrà mantenuto. Il vero problema è la spesa corrente e non solo gli investimenti, che è tutto sommato per gli enti locali abbastanza ingessata o quasi. Non è che se facciamo una strada o un asfalto in più o un'opera in più riduciamo la spesa corrente: quelli sono investimenti che vanno su un altro capitolo, per cui non rientrano in questi 265.000 Euro che abbiamo bisogno di recuperare per fare quadrare il bilancio e non per altri motivi. Sono cose che in qualche modo sono abbastanza vincolate. Per questa ragione e per questo motivo, con l'impegno che il Consiglio Comunale fa proprio e cioè quello di mantenere un'imposizione già sufficientemente bassa ma, per quanto possibile, a migliorarla e non a aumentarla per il futuro, credo che l'impegno ci sia da parte di tutto il Consiglio Comunale maggioranza e minoranza: credo che nessuno voglia o si diverta a mettere nuovi balzelli a carico della popolazione. Su questo credo ci sia l'impegno di tutti: se avete indicazioni ben vengano le indicazioni, come ha già sottolineato il capogruppo.”

Con voti n. 12 favorevoli, n. 5 contrari espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

ai fini dell'applicazione dell'addizionale e per l'anno in oggetto, per le motivazioni e con gli scopi descritti in premessa che si richiamano e si approvano integralmente:

- 1) **DI APPROVARE** il regolamento istitutivo dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, nel testo di cui allegato al presente provvedimento per farne parte integrante dello stesso;
- 2) **DI ISTITUIRE** l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche ai sensi del decreto legislativo 360/98 a decorrere dall'anno 2007, nella misura dello 0,2%;
- 3) **DI DARE ATTO** che l'applicazione dell'addizionale comporta un gettito presunto di € 265.000 sulla base delle proiezioni fornite dal Ministero delle Finanze;
- 4) **DI DARE ATTO** che il previsto gettito, elaborato sulla base delle proiezioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, derivante dall'applicazione della citata addizionale, corrisponde esattamente all'importo posto a bilancio, contribuendo a garantire l'equilibrio dello stesso;
5. **DI INCARICARE** il Responsabile del Servizio finanziario degli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, istitutivo dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F;

DI DICHIARARE con voti n. 12 favorevoli, n. 5 contrari espressi per alzata di mano, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a causa dell'urgenza, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267.

ALLEGATO A)

REGOLAMENTO DELLA ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Articolo 1 – Istituzione della addizionale comunale all'IRPEF

1. Il comune istituisce l'addizionale comunale all'IRPEF, così come previsto dallo articolo 1 del decreto legislativo n. 360 del 1998, a norma dell'articolo 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191 e dalle ulteriori modificazioni introdotte dallo articolo 1 comma 142 della legge n. 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria per l'esercizio 2007).

Articolo 2 – determinazione della aliquota

1. L'aliquota di compartecipazione della addizionale non può eccedere complessivamente 0.8 punti percentuali.

2. L'aliquota è determinata annualmente dal Comune, ma in assenza di provvedimento è confermata l'aliquota stabilita dal Comune nel precedente esercizio.

3. Per l'anno 2007 l'aliquota è determinata nella misura dello 0.2%.

4. La deliberazione della aliquota è pubblicata nel sito individuato con decreto del Capo del Dipartimento per le politiche fiscali del ministero dell'Economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico.

Articolo 3 – versamento

1. Il versamento della addizionale comunale all'IRPEF è effettuato direttamente al Comune, attraverso apposito codice tributo assegnato al Comune con decreto attuativo del ministro dell'Economia e delle finanze.

Articolo 4 - rinvio a disposizioni di legge

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa rinvio alle disposizioni di legge.